



Politiche ecosostenibili: bene il Nordest

Rapporto GreenItaly. Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto tra le regioni più "green"

Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto sono rispettivamente al primo, terzo e quinto posto in Italia nella classifica delle regioni più "green".

Nel 2011, inoltre, il Nordest ha visto raddoppiare il numero di piccole e medie imprese manifatturiere che hanno investito in prodotti e tecnologie verdi (passate dal 28,3 al 57,3%). In quest'area del Paese, insomma, la "rivoluzione" verde è già iniziata e coinvolge trasversalmente istituzioni, imprese, associazioni di categoria, operatori culturali e sociali, centri di ricerca, singoli individui, impegnati in una nuova idea di futuro.

Nel 2011, sia la classifica dell'Indice di Green Economy della Fondazione Im-

presa di Mestre che il Rapporto GreenItaly, condotto da Fondazione **Symbola** e Unioncamere, mettono in luce il ruolo di primo piano del Nordest nel settore della sostenibilità. Fonti energetiche rinnovabili, tecnologie a impatto zero, mobilità e turismo, gestione dei rifiuti, architettura e design sostenibili, agroalimentare, certificazioni di qualità di imprese e prodotti: a Nordest le imprese investono in green economy, attuando una riconversione che coinvolge il sistema di approvvigionamento energetico e il prodotto.

Nella classifica 2011 di Legambiente, il Nordest si conferma un'eccellenza nell'attivazione dei servizi per la raccolta differenziata. L'In-

dice di Buona Gestione, che considera l'azione a tutto campo nel governo del settore (produzione, riduzione, riciclo), vede in testa alla classifica il Veneto con il 65% di amministrazioni virtuose sul totale dei comuni, Friuli Venezia Giulia con il 34,2% e Trentino Alto Adige con il 28,3%. Ponte nelle Alpi (Bl) si laurea per il secondo anno consecutivo Comune più Riciclone d'Italia.

Sempre in Veneto, buoni anche i dati sulla diffusione di piste ciclabili (3° con 50,4 Km di piste ciclabili ogni 100 Kmq di superficie nei capoluoghi di provincia) e sulle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. Il Trentino fa registrare ottimi risultati per la frazione organica sul totale di raccolta differenziata (4° con il 35,6%) e i rifiuti smaltiti in discarica (5° con il 35,8%).

Nell'area settentrionale, è la regione che meglio si posiziona rispetto agli operatori nel comparto del biologico (7° con 118,6 operatori ogni 100 mila abitanti).

Invece, per il Friuli Venezia Giulia incidono positivamente i valori degli indicatori sullo smaltimento dei rifiuti in discarica (2° con il 16,2%), sulla raccolta differenziata (6° con il 42,6% sul totale dei rifiuti), sulla frazione organica sul totale di raccolta differenziata (5° con il 35,4%) e sulla produzione di energia elettrica da fonti idriche (3° con 1.707 KWh per abitante).

